

Pag. 1: La sensibilizzazione al centro di cc.alps nella seconda metà del 2009!

Pag. 1: Intervista: “L’energia più pulita è quella che non consumiamo”

Pag. 2: Misure climatiche esemplari

Pag. 3: Conoscenza in formato compatto e accessibile

Pag. 3: Cosa fare quando si scioglie il ghiacciaio dietro casa?

La sensibilizzazione al centro di cc.alps nella seconda metà del 2009!

Per la seconda metà del 2009, la fondazione svizzera MAVA per la protezione della natura fornisce ulteriori fondi al progetto cc.alps della CIPRA. Il fulcro delle attività sarà rappresentato dall’analisi e dalla diffusione degli esiti della fase di ricerca. Di particolare rilevanza saranno la pubblicazione di una serie di opuscoli tematici che arricchiranno i dossier della CIPRA, nonché la trasmissione delle nozioni acquisite, tramite la pubblicazione di articoli su mezzi di comunicazione di rilievo e la partecipazione a manifestazioni esterne. All’inizio dell’estate il progetto è stato presentato in occasione di convegni e seminari a Lubiana/SL, Eastbourne/GB, Vienna/A, Klagenfurt/A, Berlino/D, Bruck/Leitha/A e Grenoble/F. Per l’autunno sono previsti altri eventi nazionali e internazionali. Anche il vertice sul clima che si terrà a Copenhagen il prossimo dicembre è un’importante occasione per avanzare le istanze della CIPRA in materia di cambiamenti climatici e di misure sostenibili per il clima: le Alpi devono e possono diventare climaticamente neutrali! Vi sono sufficienti esempi in diverse zone delle Alpi che ci mostrano che volere è potere.

[Sangue freddo – intervista a caldo a Norbert Lantschner, Direttore dell’Agenzia CasaClima di Bolzano/I](#)

“L’energia più pulita è quella che non consumiamo”

Per le attività svolte in favore del risparmio energetico l’Agenzia CasaClima di Bolzano si è aggiudicata uno dei sette premi messi in palio dalla CIPRA per il concorso cc.alps. Abbiamo intervistato il direttore Norbert Lantschner durante il convegno “Sangue freddo sotto l’effetto serra”.

L’intervista a cura di Stefan Arlanch, CIPRA International è disponibile in video in versione integrale in tedesco su: <http://www.cipra.org/de/climalp/lantschner>.

Signor Norbert Lantschner, qual è la missione di CasaClima?

Con CasaClima cerchiamo di attuare il nostro principio guida: “l’energia più pulita è quella che non consumiamo”. Basta riflettere sul fatto che la metà dell’energia prodotta a livello mondiale è destinata agli edifici per sapere come agire. Dobbiamo innanzitutto modernizzare gli edifici dal punto di vista energetico e costruire edifici diversi. Di conseguenza nei prossimi anni si apre un imponente campo di attività che



© A sinistra: CIPRA International / a destra: LudwigThalheimer

A sinistra: Norbert Lantschner, Direttore dell’Agenzia CasaClima di Bolzano. A destra: ex ufficio postale di Bolzano/I, primo edificio pubblico italiano risanato secondo lo standard della casa passiva (CasaClima Oro). L’edificio originario era del 1954.

consiste nel miglioramento energetico degli immobili, soprattutto di quelli costruiti nel dopoguerra.

La certificazione CasaClima è sinonimo di risparmio energetico, elevato comfort abitativo e salvaguardia attiva del clima.

- Regione: Alto Adige/Italia
- Tra il 2002 e il 2008 sono stati certificati secondo lo standard CasaClima oltre 1000 edifici.
- Le CaseClima realizzate in Alto Adige risparmiano ogni anno 6000 tonnellate di CO₂, il che corrisponde a un risparmio di 3 milioni di litri di gasolio.
- Tre fasi: sensibilizzazione, formazione, consulenza.
- Una moderna e accurata pianificazione secondo lo standard CasaClima riduce l'utilizzo degli impianti di condizionamento soprattutto alle latitudini più basse.
- Le spese energetiche risparmiate ogni anno da singole famiglie possono ammontare addirittura a uno stipendio medio.
- **2008:** premio del concorso cc.alps della CIPRA.

Maggiori informazioni su:

<http://www.cipra.org/de/cc.alps/wettbewerb/klimahaus>
(de/fr/it/sl) und
<http://www.cipra.org/competition-cc.alps/khcommunication> (de)

Tuttavia, non conta solo l'abbattimento del fabbisogno di energia, ma anche come questo risultato viene raggiunto. Il passo successivo sarà dunque stabilire dove queste case verranno costruite, perché ha poco senso costruire una casa a energia zero su una montagna, se poi gli inquilini devono usare ogni giorno grossi fuoristrada per raggiungere il posto di lavoro. Per questo motivo, specialmente nelle zone alpine si pone la questione di come gestire una risorsa estremamente scarsa come il territorio. E anche qui dobbiamo ripensare a come permettere questo sviluppo nell'area alpina, dove il turismo rappresenta per molti paesi la principale fonte di reddito, e a come gestire queste attrezzature turistiche, utilizzate a prezzo di un estremo sfruttamento del suolo.

Misure climatiche esemplari

Nelle Alpi si fa molto per reagire ai cambiamenti climatici.

Il team cc.alps ha selezionato 34 progetti, iniziative e attività utili non solo al clima, ma anche alla società, all'ambiente e all'economia. La raccomandazione della CIPRA: documentarsi, emulare, passare parola, fare ancora meglio.

Le buone pratiche climatiche, scelte tra tutte le misure presentate al concorso cc.alps o individuate dalla CIPRA nel suo lavoro di ricerca nei vari paesi alpini, si possono trovare all'indirizzo www.cipra.org/cc.alps (de/fr/it/sl). Non tutti i provvedimenti messi in pratica producono però solo effetti positivi. Nei cc.alps compacts che usciranno entro la fine dell'anno saranno quindi analizzati e valutati in modo critico.

Conoscenza in formato compatto e accessibile

In un momento di accese discussioni sulle misure climatiche occorrono sangue freddo e strategie di soluzione ponderate. cc.alps contribuisce a una riflessione consapevole su questi temi grazie ai compacts, una serie di pubblicazioni digitali che riepilogheranno, approfondendoli e rendendoli accessibili, i principali risultati della ricerca e valutazione delle misure climatiche nelle zone alpine, effettuate nell'ambito del

Quali sono state le sfide maggiori per CasaClima?

CasaClima è nata dall'idea di colmare il divario tra l'alto livello di conoscenza e tecnologie disponibili e il deficit sul piano dell'azione. Costruire questo ponte è stata la sfida di CasaClima. Abbiamo cercato di portare tutti gli interessati attorno a un tavolo: progettisti, artigiani, imprese edili, pubblica amministrazione e naturalmente le persone che ci abiteranno. E in poco tempo siamo riusciti a ottenere una trasformazione: ora al centro c'è l'individuo. Questo significa che chi costruisce o ammoderna una casa deve ottenere il massimo sostegno per raggiungere un alto livello qualitativo, cioè comfort abitativo elevato, consumo minimo e naturalmente protezione dell'ambiente e del clima.

Come utilizzerete il premio di 10.000 euro, vinto da CasaClima nel concorso cc.alps della CIPRA?

Vogliamo trasmettere ad altri il nostro patrimonio di esperienza. Concretamente: in Slovenia contribuiamo alla realizzazione di un progetto con le nostre idee in materia di risparmio energetico, perché se vogliamo fronteggiare questa crisi climatica, dobbiamo agire a livello mondiale. Occorre invogliare quanti più attori possibili a essere parte di questo processo.

Come giudica le possibilità di un trasferimento di conoscenze ed esperienze anche in Italia?

Già oggi abbiamo all'attivo dei progetti in Friuli Venezia Giulia. A Sondrio inoltre sono stati recentemente avviati progetti che operano seguendo l'idea CasaClima. Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni di CO₂ e la dipendenza dall'energia, l'Italia si presenta ora come fanalino di coda dell'Unione Europea. Si offre quindi un fantastico terreno di lavoro per la modernizzazione e la costruzione di edifici. In alcune regioni italiane sono già state avviate attività per iniziare questo processo con CasaClima.

In conclusione: qual è secondo lei il futuro dell'edilizia?

Come prima cosa, bisognerà ottimizzare l'efficienza energetica, il secondo passo consisterà nella costruzione di edifici ecocompatibili.

progetto cc.alps. I primi compacts su temi come energia, edilizia e protezione della natura si potranno scaricare in tedesco e inglese all'indirizzo www.cipra.org/cc.alps dalla fine dell'estate, successivamente anche nelle altre lingue mentre i seguenti, che tratteranno i pericoli naturali, le regioni energeticamente autonome, il turismo, la pianificazione territoriale, i trasporti, l'agricoltura, l'economia forestale e l'acqua, saranno disponibili entro la fine dell'anno.

Che fare quando si scioglie il ghiacciaio dietro casa?



A Crans Montana/CH si discuterà dei possibili approcci risolutivi sulla base di esempi concreti.

© Anita Wyss

Per il 24 e 25 settembre 2009 cc.alps ha organizzato, in collaborazione con la CIPRA Svizzera e la fondazione per la protezione del paesaggio di Crans-Montana/CH, un convegno internazionale sugli effetti provocati dallo scioglimento dei ghiacciai sui comuni.

Le nostre bianche cime gelate caratterizzano profondamente l'immagine delle Alpi, ma sono altrettanto importanti per l'identificazione e la percezione della popolazione locale. Allo stesso tempo lo scioglimento dei ghiacciai è il simbolo per antonomasia del cambiamento climatico. Per i comuni in cui si trovano i ghiacciai rappresentano anche un importante fattore economico. Il loro scioglimento influisce soprattutto sul rischio di disastri naturali, sulle risorse idriche e sul turismo. Nel corso del convegno si illustreranno le sfide poste dai cambiamenti climatici ai comuni in prossimità dei ghiacciai, le modalità di reazione possibili e le conseguenze che le misure climatiche, adottate attualmente o in futuro, possono avere.

Dopo una sessione plenaria con numerosi esempi concreti, i partecipanti avranno la possibilità di approfondire la discussione in gruppi di lavoro più ristretti. Con escursioni sul posto verranno illustrati gli aspetti affrontati.

Programma e iscrizione su: www.cipra.org/cc.alps (de, fr, it)

Per maggiori informazioni sulle manifestazioni e interessanti pubblicazioni sul tema del clima, consultare il sito www.cipra.org/cc.alps (de/en/fr/it/sl)

Se non desiderate più ricevere la newsletter, inviate cortesemente una e-mail a serena.rauzi@cipra.org con l'oggetto "unsubscribe".

cc.alps in breve

Il progetto "cc.alps – Cambiamento climatico: pensare al di là del proprio naso!" viene realizzato dalla CIPRA, Com-missione Internazionale per la Protezione delle Alpi, ed è finanziato dalla Fondazione MAVA per la natura. Con que-sto progetto la CIPRA contribuisce a fare in modo che gli interventi per la protezione del clima nell'arco alpino siano in armonia con il principio dello sviluppo sostenibile.

www.cipra.org/cc.alps